

Proposte da discutere al tavolo

Sostenibilità locale: mobilità e rifiuti

1. PROPOSTA: VERSO UNA MICRO MOBILITA' ELETTRICA E CICLOPEDONALE DIFFUSA

1.a Mobilità sostenibile: Ciclotaxi

Tipologia di azione: diffusione buona pratica

Descrizione Sintetica Azione

Utilizzo di bici – taxi, tradizionalmente noti come riscio, quale nuovo modo di visitare i centri urbani. L'utilizzo di tali mezzi in alternativa alla consueta mobilità urbana tramite autoveicoli garantisce una serie di vantaggi, ossia: minor emissione di CO2 nel territorio calcolata mediamente in 80 kg a riscio, prospettive occupazionali per la possibilità di nuovi posti di lavoro, nuova esperienza per i turisti. L'azione si concretizza pertanto nella promozione nei territori ad alta densità turistica, ad integrazione dei servizi di trasporto pubblico locale, di una nuova mobilità efficiente e sostenibile per contrastare il problema dell'inquinamento e del rumore nei centri abitati.

La realizzazione del progetto prevede l'avvio del medesimo tramite espletamento delle procedure per individuazione dei soggetti idonei a garantire tale servizio mediante assegnazione o concessione. Quindi fase sperimentale di circa tre mesi, coincidente con l'avvio della stagione turistica, che riguarderà i soggetti titolati. Tali soggetti dovranno munirsi di specifiche polizze assicurative per gli operatori stessi, i clienti ed eventuali proprietà pubbliche e/o private eventualmente danneggiate. Opportuna la realizzazione di tale sistema di trasporto attraverso un'applicazione mobile che metta in collegamento diretto turisti interessati al servizio e soggetti erogatori dello stesso

Tipologia azione: medio termine

Soggetti promotori: Amministrazioni comunali

Soggetti coinvolti: Soggetti concessionari servizio trasporto pubblico, Startup/associazioni/cooperative e imprenditoria locale

Output e durata: Un anno, con fase sperimentale di una prima stagione turistica.

Indicatori di output:

- semplificazione circolazione stradale nei centri abitati con conseguente aumento dei livelli di sicurezza sulle strade stesse
- diminuzione livelli inquinamento nei periodi di maggior utilizzo di tale sistema di trasporto tramite rilevazione PM10

Costo dell'intervento: variabile a seconda delle dimensioni del servizio che sarà posto in essere
Fonte Finanziaria: servizio ai privati
Responsabile azione: coordinamento e regolamentazione da parte dei Comuni, iniziative dell'imprenditoria locale.

1.b Mobilità sostenibile: verso una micro mobilità elettrica e ciclopedonale diffusa

Tipologia di azione: diffusione buona pratica

<p>Descrizione Sintetica Azione</p> <p>Modalità di attuazione degli strumenti tipici della sperimentazione della circolazione di dispositivi per la micromobilità elettrica, ovvero hoverboard, segway, monopattini elettrici e monoway, che specifica nel dettaglio sia le caratteristiche dei mezzi, sia delle aree e strade oggetto della sperimentazione.</p>
Tipologia azione: breve termine
Soggetti promotori: Amministrazioni comunali
Soggetti coinvolti: aziende private di micromobilità (mezzi e colonnine)
<p>Output e durata:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Applicazione delle disposizioni del DM del 4 giugno 2019 - <i>Sperimentazione della circolazione su strada di dispositivi per la micromobilità elettrica</i>, tra cui l'individuazione delle aree ove è consentito il transito dei mezzi oggetto del DM ed installazione di apposita segnaletica speciale. • Individuazione delle società abilitate al noleggio free-floating sul territorio Comunale • Fase sperimentale di realizzazione della rete di micromobilità: 18-24 mesi
<p>Indicatori di output:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Noleggi e km percorsi • Rilevazione delle peculiarità/criticità riscontrate durante il periodo di sperimentazione
Costo dell'intervento: predisposizione della segnaletica di riferimento e relativo materiale informativo
Fonte Finanziaria: Comuni
Responsabile azione: Settore mobilità dei comuni e Polizia Locale

2. PROPOSTA: RIDUZIONE USO PLASTICA MONOUSO NEL TERRITORIO

2.a Riduzione uso plastica monouso nel territorio: campagna “plastic free”

Tipologia di azione: diffusione buona pratica

DESCRIZIONE SINTETICA AZIONE:

Eliminazione utilizzo della plastica monouso e utilizzo:

- nello svolgimento di attività commerciali, artigianali, e di somministrazione alimenti e bevande, **esclusivamente**, di posate, piatti, bicchieri in materiale biodegradabile e compostabile o lavabili e riutilizzabili, e sacchetti monouso in materiale biodegradabile e compostabile o borse riutilizzabili tipo a rete, in stoffa, tessuto o plastica riciclata;
- da parte di commercianti, privati, associazioni, enti, in occasione di feste pubbliche e sagre, **esclusivamente**, di posate, piatti, bicchieri in materiale biodegradabile e compostabile o lavabili e riutilizzabili, ovvero sacchetti monouso in materiale biodegradabile e compostabili o borse riutilizzabili tipo a rete, in stoffa, tessuto o plastica riciclata;
- da parte dei distributori automatici di bevande **esclusivamente** di bicchieri in materiale biodegradabile e compostabile
- estensione delle pratiche sopra citate di eliminazione utilizzo plastica monouso anche alle sedi comunali assegnate in concessione, tra le quali anche impianti sportivi e sedi di associazioni, oltre che a eventuali servizi organizzati dall'amministrazione per incontri ed eventi
- campagne informative e di sensibilizzazione
- consiglio di utilizzo delle “bio bottle” agli esercenti

NOTA: Le amministrazioni comunali virtuose si sono già adoperate per applicare la direttiva UE in anticipo rispetto il recepimento nazionale italiano.

Tipologia azione: breve termine; competenza delle amministrazioni comunali

Soggetti promotori: Comuni previa concertazione con le categorie economiche produttive del territorio

Soggetti coinvolti: soggetti pubblici e/o privati (esercizi commerciali, soggetti terzo settore, persone fisiche)

Output e durata: la campagna verrà avviata nell'immediato nel territorio di competenza attraverso il coinvolgimento nelle azioni strategiche delle categorie economico – produttive del territorio, per addivenire all'assunzione concertata con le medesime dell'ordinanza “plastic free” da parte dell'Amministrazione. Risulta opportuno diversificare l'efficacia dell'ordinanza in funzione degli ambiti di applicazione. L'ordinanza costituisce un adempimento preliminare e anticipatorio delle prescrizioni di cui alla direttiva comunitaria in materia di igiene e ambiente che dovrebbero essere operative per la Nazione a decorrere dal 2021.

<p>Indicatori di output:</p> <p>Indicatori attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • maggiore percentuale della parte compostabile nella raccolta dei RSU • minore percentuale della plastica nella raccolta differenziata <p>Altri output:</p> <p>Il processo implica un lavoro di rete con le aziende deputate alla raccolta e smaltimento dei rifiuti nei vari territori comunali. La campagna plastic free dovrebbe comportare una sensibile riduzione di raccolta plastica, anche nelle battaglie che dovrebbero risultare palesemente più pulite.</p>
<p>Costo dell'intervento: non vi sono costi a carico dell'Ente pubblico</p>
<p>Fonte Finanziaria: -----</p>
<p>Responsabile azione: Amministrazioni comunali</p>

3. PROPOSTA: MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

3.a Migliore gestione dei rifiuti urbani

Comune di riferimento/capofila: Cattolica

Tipologia di azione: confronto tra le amministrazioni per una gestione migliorata

<p>DESCRIZIONE SINTETICA AZIONE:</p> <p>Creazione di un percorso virtuoso per l'ottimizzazione del servizio di raccolta e gestione dei Rifiuti Solidi Urbani, mirato ai territori con elevata pressione turistica, attraverso le seguenti sotto-azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Censimento delle azioni relative alla gestione dei RSU dei comuni partecipanti al G20s, comprensivo delle modalità di gestione dei residui e recupero delle materie prime seconde. • Benchmarking attraverso le percentuali di raccolta di differenziata
<p>Tipologia azione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • breve termine: raccolta e analisi dei dati relativi alla raccolta dei rifiuti e loro gestione • medio termine: analisi dei sistemi di raccolta differenziata
<p>Soggetti promotori: Comuni, Società di gestione dei rifiuti, Agenzie regionali (ove presenti)</p>
<p>Soggetti coinvolti: Aziende private,(turistiche, commerciali e artigianali), gestori dei rifiuti</p>
<p>Output e durata: ottimizzazione dei sistemi di raccolta differenziata per il miglioramento delle matrici raccolte</p>

<p>Indicatori di output:</p> <ul style="list-style-type: none"> • percentuale di raccolta differenziata • riduzione dei rifiuti totali procapite • riduzione del rifiuto residuo a seguito della raccolta differenziata
<p>Costo dell'intervento: da definire</p>
<p>Fonte Finanziaria: Comuni</p>
<p>Responsabile azione: Amministrazioni comunali - Settore ambiente</p>

4. PROPOSTA: RIDUZIONE DELL'APPORTO DI RIFIUTI SPIAGGIATI

4.a Riduzione dell'apporto di rifiuti spiaggiati di provenienza fluviale

Tipologia di azione: promozione di progetti pilota

<p>Descrizione Sintetica Azione</p> <ul style="list-style-type: none"> • promozione della sperimentazione del posizionamento barriere mobili da inserire in prossimità delle foci dei corsi d'acqua fluviali e nei canali per bloccare l'avanzamento, verso il mare, di detriti. Le barriere sono costituite da strutture portanti di cavi d'acciaio e una sorta di tenda di plastica riciclata che resta immersa nell'acqua per poco più di un metro bloccando i detriti. • Le soluzioni tecnologiche/impiantistiche variano in funzione del tipo di asta fluviale
<p>Tipologia azione: medio termine</p>
<p>Soggetti promotori: Amministrazioni Comunali</p>
<p>Soggetti coinvolti: Genio Civile, Agenzia Demanio marittimo e fluviale, soggetto concessionario servizi raccolta e smaltimento detriti corsi d'acqua , Ministero dell'ambiente, Regione</p>
<p>Output e durata: monitoraggio dei siti interessati dal posizionamento delle barriere in funzione della quantità di detriti rilevati nei diversi corsi d'acqua e conseguentemente studio e programmazione posizionamento barriere. Durata tre anni.</p>
<p>Indicatori di output: Avvio di almeno 2 progetti pilota presso i comuni partecipanti al G20s entro il 2021</p>
<p>Costo dell'intervento: è previsto che gli interventi siano finanziati dagli enti sovraordinati</p>
<p>Responsabile azione: Comuni (relativamente la promozione degli interventi)</p>